

Prometeo e Lucifero, i caduti

Dal mito greco all'Angelo Caduto, passando per il cuore della finanza internazionale: parallelismi e affinità tra due figure chiave della modernità.



Manhattan, New York

Prometeo, Rockefeller Center,

Prometeo maestro di ogni arte portò il fuoco che ai mortali si è rivelato un mezzo per intenti possenti.

Saggezza e conoscenza saranno la stabilità dei tempi

Incisione sovrastante la statua di Prometeo dinnanzi il Rockefeller Center.

Il **Rockefeller Center** è uno dei luoghi simbolo della finanza internazionale, uno dei principali templi del potere economico mondiale.

Edificato a partire dagli anni 30 per volere della famiglia Rockefeller, una delle famiglie più influenti a livello mondiale dall'inizio del XIX secolo ad oggi, è composto da 19 edifici in cui si concentrano centri commerciali, attività ricreative e uffici delle principali imprese statunitensi ed internazionali.

Un luogo totalmente dedicato al freddo mondo degli affari, si potrebbe pensare, consacrato all'assai concreto universo del denaro e dei suoi epigoni.

In effetti, nella visione comune, il mondo dell'alta finanza è il mondo pragmatico per definizione, laddove conta solo il numero e la fredda contabilità, il *dio denaro*, come si suol chiamare.

Eppure, giunti al Rockefeller Center si viene accolti da una imponente statua di Prometeo, il celebre titano che nella mitologia greca rubò il fuoco gelosamente custodito dagli dei dell'Olimpo per donarlo agli uomini.

Ed è proprio nell'atto di trasportare il fuoco agli esseri umani che Prometeo viene raffigurato ai piedi del Rockefeller Center.

Nel mito greco il fuoco rappresenta la conoscenza e l'illuminazione, è l'elemento che permette ai mortali di progredire, di migliorare la propria condizione fino ad avvicinarsi a quella degli dei, che divengono così meno distanti.

Ma a causa del suo gesto Prometeo subirà una atroce punizione ad opera di Zeus: verrà incatenato sul monte Caucaso, dove ogni giorno giungerà un'aquila che gli divorerà il fegato; essendo però Prometeo immortale, l'organo dilaniato si riformerà durante la notte, rendendo così la sua pena eterna, finché dopo 3000 anni, un altro eroe leggendario, Ercole, riuscirà a liberarlo ed a porre termine all'atroce tortura.



Nella Grecia classica Prometeo era considerato un grande benefattore dell'umanità, in virtù del dono dall'enorme valore di cui si era fatto portatore, e per la pena che aveva dovuto affrontare quale prezzo per il suo atto; a lui erano dedicate solenni feste ed un culto devoto.

Eppure, vi è anche una lettura più profonda di questo arcaico mito, una lettura che già in epoca classica si era in gran parte persa.

Nel destino di Prometeo infatti è simbolicamente rappresentata la sorte di una **umanità** che si **emancipa dal divino**, disobbedendo alle regole celesti.

La **roccia** in cui il titano viene incatenato è una allegoria della **materialità**, ovvero della condizione terrestre a cui si riduce l'uomo quando si separa dall'universo celeste, destinato ad

essere divorato dai propri desideri umani, che come il fegato che sempre si riforma non potranno mai essere placati del tutto.

La colpa dell'umanità prometeica non è propriamente quella di desiderare di essere come la divinità, ma di provare a raggiungere tale obiettivo per mezzo del **furto** e del **sotterfugio**. Non a caso, Prometeo verrà in seguito liberato dal suo alter ego celestiale, ovvero **Ercole**, che rappresenta invece l'uomo caduto e redento, che raggiunge il regno dei cieli e la condizione divina a seguito di un **lungo e complicato percorso**, le celebri 12 fatiche, per mezzo delle quali riuscirà a purificare se stesso ed a guadagnarsi un posto nell'Olimpo.

Prometeo agisce quindi apparentemente a favore dell'umanità, ma lo fa nel modo sbagliato, per mezzo dell'inganno, e il suo gesto avrà delle gravi ripercussioni sulle condizioni dell'intero genere umano.

E' interessante notare come questo mito antichissimo, nato per mettere in guardia gli uomini di fronte ad un errato agire nel tentativo di raggiungere la condizione divina, abbia nel tempo smarrito il suo senso originale, e già in epoca classica la figura di [Prometeo](#) aveva subito un totale **ribaltamento**, divenendo egli benefattore degno di un sincero e devoto culto.



Lucifero, William Blake

A questo punto, non possono non balzare agli occhi le evidenti **similitudini tra Prometeo** ed il suo corrispettivo nella cultura giudaico cristiana, ovvero **Lucifero – Satana**.

Come Prometeo, così Lucifero viene punito dalla divinità per la sua **disobbedienza**, e come il titano della mitologia greca, anche egli cerca di trasmettere la conoscenza agli umani, così come raccontato nella Genesi nell'episodio del frutto proibito del Paradiso.

Qui Lucifero si presenta sotto forma di serpente ad Adamo ed Eva, ed invita quest'ultima a cogliere il frutto dell' Albero della Conoscenza, l'unico frutto cui Dio aveva loro proibito di cibarsi. "Sarete come dei", dice ad Eva Lucifero, ed appare chiaro che il peccato di cui la prima coppia si macchierà è lo stesso che Prometeo fece compiere alla giovane umanità del mito greco, ovvero quello di voler raggiungere la condizione della divinità per mezzo dell'inganno, e non attraverso un lungo percorso di ricerca e perfezionamento spirituale.

E nello stesso modo in cui nella classicità greca la figura di Prometeo aveva subito una trasmutazione, così nei nostri tempi una **corrente di pensiero** ha finito per considerare **Lucifero - Satana** come il vero benefattore del genere umano, colui che si immola nel tentativo di portare la luce, la conoscenza, ai mortali, e che per questo viene punito da un Dio malvagio, quello che i profani ingenuamente venerano.

Questo è anche in sintesi il fondamento del **Culto di Lucifero**, un sentire che si è sviluppato parallelamente con il culto cristiano ed è finito per essere appannaggio delle principali

organizzazioni ad indirizzo esoterico della modernità, dalla [Massoneria](#) alla Teosofia al New Age ed a tutte le loro derivazioni.

Un culto fatto proprio da una larga fetta della elite finanziaria mondiale, e l'imponente Prometeo che domina l'ingresso del Rockefeller Center è lì per ricordarlo.

